



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

L'UE e i paesi del vicinato si impegnano a rafforzare il controllo della gestione della pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero

L'UE e i paesi vicini hanno concordato che è necessario lanciare nuovi strumenti per tracciare le attività di tutte le flotte che pescano nel Mediterraneo e nel Mar Nero e condividere i vari piani di gestione pluriennali. Per questo motivo, da quest'anno sarà dispiegata in modo permanente una nave pattuglia dell'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA).

In particolare, si rafforzeranno i controlli e la gestione delle attività di pesca nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero con il fine di garantire il rispetto delle norme in maniera uniforme fra tutti i professionisti. L'UE sosterrà l'attuazione delle misure e della strategia 2030 della CGPM attraverso un pacchetto di 34 misure e con una sovvenzione annuale di 8 milioni di EUR.

Misure per una maggiore sostenibilità e protezione della biodiversità

Le misure concordate nella riunione della CGPM produrranno i seguenti effetti positivi nel Mediterraneo e nel Mar Nero:

- **Maggiore sostenibilità attraverso la tracciabilità:** la tracciabilità consentirà di conservare specie iconiche e combattere le pratiche illegali come la pesca del corallo rosso nel Mediterraneo e del rombo chiodato nel Mar nero
- **La decarbonizzazione come risposta alle crisi energetiche e all'inquinamento:** verrà istituito un gruppo di lavoro permanente che avrà il compito di individuare azioni volte a promuovere un settore più resiliente alle crisi energetiche, ridurre l'impronta di carbonio e valutare l'impatto degli attrezzi da pesca sui fondali marini.
- **Gestione sostenibile della lampuga attraverso un nuovo piano pluriennale:** questo piano si basa su una proposta congiunta fra UE e Tunisia. L'obiettivo di questo piano è quello di mantenere questa specie iconica ad alto valore commerciale
- **Protezione delle specie sensibili e degli habitat marini:** attraverso l'istituzione di un osservatore per le specie non indigene si vuole proteggere tutte quelle specie vulnerabili ad alto rischio di estinzione.

La CGPM ha anche deciso di rafforzare la zona di restrizione della pesca (FRA) nel Golfo del Leone e consolidare il piano di gestione pluriennale per l'anguilla europea. Il Consiglio dell'Unione europea discuterà e definirà le misure della CGPM relative alle possibilità di pesca per il Mediterraneo e il Mar Nero nel corso di una riunione che si terrà il 11 e 12 dicembre

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_5695